

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5028 del 22/10/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOVOLI PRINTERS SRL per l'impianto destinato ad attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica, sito in Comune di Monzuno (BO), Via Libero Grassi n. 2/A, Loc. Rioveggio
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5189 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TOVOLI PRINTERS SRL** per l'impianto destinato ad attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica, sito in Comune di Monzuno (BO), Via Libero Grassi n. 2/A, Loc. Rioveggio.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società TOVOLI PRINTERS SRL (C.F. e P.IVA 02020811200) per l'impianto destinato ad attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica, sito in Comune di Monzuno (BO), via Libero Grassi n. 2/A, Loc. Rioveggio, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue domestiche, meteoriche di dilavamento non contaminate e acque di condensa della centrale termica** {Soggetto competente Comune di Monzuno}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁵** {Soggetto competente Comune di Monzuno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **TOVOLI PRINTERS SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società TOVOLI PRINTERS SRL (C.F. e P.IVA 02020811200) con sede legale in Comune di Monzuno (BO), via Libero Grassi n. 9, Loc. Rioveggio, per l'impianto sito in Comune di Monzuno, Via Libero Grassi n. 2/A, Loc. Rioveggio, ha presentato, nella persona di Ivan Muccinelli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese in data 11/02/2020 (Prot. n. 1574) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 2020/1579 del 11/02/2020 (pratica SUAP n. 1574/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/21912 e confluito nella **Pratica SINADOC 6025/2020**, ha

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

trasmesso agli Enti competenti la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 54470 del 25/06/2020 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/06/2020 al PG/2020/91809, ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in pubblica fognatura.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con nota PG/2020/68607 del 11/05/2020, ha trasmesso parere sospensivo per richiesta integrazioni relativamente alle matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 5213 del 29/05/2020, ha sospeso il procedimento e richiesto le suddette integrazioni.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 6033 del 23/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/06/2020 al PG/2020/90498, ha trasmesso integrazioni pervenute dalla ditta.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con nota PG/2020/107313 del 24/07/2020, ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA le emissioni in atmosfera per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con nota PG/2020/107332 del 24/07/2020, ha trasmesso richiesta di integrazioni al fine di esprimere il parere acustico di supporto al Comune, per autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 8199 del 08/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/128582, ha trasmesso le ulteriori integrazioni ricevute relative alla matrice impatto acustico.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con nota PG/2020/138751 del 28/09/2020, ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice impatto acustico richiesta per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM, con nota PG/2020/145583 del 09/10/2020, ha sollecitato i pareri residui ancora attesi da parte del Comune di Monzuno specificando un termine di presentazione oltre il quale, in assenza di espresse motivazioni ostative da parte del medesimo, procederà, applicando il regime di silenzio assenso, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura e la matrice impatto acustico per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Monzuno, in regime di silenzio-assenso, nulla di ostativo ha segnalato per gli aspetti urbanistico-edilizi ed ambientali di propria competenza, acquisiti il parere di Hera Spa, che comporta la predisposizione dell'allegato relativo alla matrice scarichi, e gli altri pareri di competenza ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: non dovuti oneri ad ARPAE ai sensi dell'Art. 8 del tariffario per gli scarichi idrici.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00 in quanto nuova autorizzazione alle emissioni.
- Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente in quanto fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 21/10/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOVOLI PRINTERS SRL
Comune di Monzuno (BO), Via Libero Grassi n. 2 Loc. Rioveggio
Attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

N.4 Scarichi nella pubblica fognatura mista di via Grassi classificati visto il parere di parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque ed il silenzio assenso del Comune di Monzuno, **“Due punti di scarico di acque reflue domestiche, un punto di scarico costituito dall’unione di acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivanti dal coperto e dalle zone di transito e di condensa della centrale termica previo trattamento (classificate da Hera acque reflue domestiche) ed un punto di scarico costituito esclusivamente da acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivanti dal coperto e dalle zone di transito”** originate dallo stabilimento nel quale si svolge attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 54470 del 25/06/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 25/06/2020 al PG/2020/91809, preso atto del silenzio assenso del Comune di Monzuno. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 10/02/2020 (agli atti di ARPAE in data 11/02/2020 al PG/2020/21912).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato Febbraio 2016 (agli atti di ARPAE in data 11/02/2020 al PG/2020/21912 e di seguito allegata).

Pratica Sinadoc 6025/2020

Documento redatto in data 21/10/2020

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 25 giugno 2020
Prot. n. 54470

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/Sl

ns. rif. Hera spa Data prot.: **20/02/2020**
PA&S **22/2020**

Num. prot.: **17352**

Spett.li
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO
BOLOGNESE Sportello Unico Attività Produttive
SUAP

Piazza della Pace,4 - Via Berlinguer,301
40038 VERGATO BO
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "TOVOLI PRINTERS SRL"- sita in via Libero Grassi 9/B -
Comune di Monzuno – Località Rioveggio (BO)**

*Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Servizio SUAP Pratica n° 2020/1574
del 11 febbraio 2020.*

Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata del Signor Massimiliano Tovoli codice fiscale TVLMSM69R21A944N in qualità di rappresentante legale della Ditta **"TOVOLI PRINTERS Srl"** codice fiscale / p. IVA 02020811200 con sede legale e stabilimento produttivo in comune di Monzuno – località Rioveggio (BO) via Grassi n° 9/B relativa all'insediamento esercente l'attività di stampa litografica – flessografica e serigrafica a caldo su materiali plastici e supporti speciali.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ lo stabilimento dispone di reti separate per il convogliamento in pubblica fognatura delle:
 - acque reflue domestiche;
 - acque meteoriche non contaminate derivanti dal coperto degli edifici e dalle zone di transito;
- ✓ le acque reflue domestiche si immettono in due punti differenti della fognatura mista di via Grassi che recapita i reflui nel depuratore di Rioveggio - Z.A.;
- ✓ le acque meteoriche non contaminate e così specificate, in quanto nello stabilimento non si svolge nessuna lavorazione esterna, né sono presenti aree dedicate allo stoccaggio di materiali potenzialmente contaminati, si immettono anch'esse nella fognatura pubblica mista di via Grassi, per poi afferire al depuratore di Rioveggio Z.A.
- ✓ nello stabilimento viene realizzata la stampa su supporti differenti, tramite processi di flessografia e litografia di tipo UV.
- ✓ non vengono utilizzate le seguenti sostanze:
 - di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 del Decreto Legislativo n°258/2000;
 - sostanze pericolose diverse di cui all'Allegato 2 della Delibera della Regione Emilia-Romagna n°1053 del 9/06/2003;
- ✓ nel corso del processo produttivo, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza, non viene utilizzata acqua per le fasi di lavorazione pertanto i reflui scaricati derivano da bagni e servizi o dalle acque meteoriche non contaminate;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - acque reflue domestiche (servizi igienici, locale mensa e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - acque meteoriche di dilavamento non contaminate delle aree di transito e dei coperti;
 - le acque di condensa della centrale termica previo trattamento in seguito riportato, costituiscono acque reflue domestiche;
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - consentire il prelievo delle acque per caduta;
 - essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue:**
 - fosse biologiche/degrassatori;

dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**

- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rammenta che le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione, costituiscono acque reflue domestiche se provenienti da impianti conformi alla norma tecnica di riferimento, le prescrizioni tecniche inerenti all'installazione prevedono che per gli:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW: senza nessuna prescrizione;
 - impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW: obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa;
- fermo restando il convogliamento dei reflui nella rete fognaria delle acque nere.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

COLONNA DISCENDENTE DEGLI SCARICHI
IN ARRIVO DAL PIANO PRIMO

UFFICIO

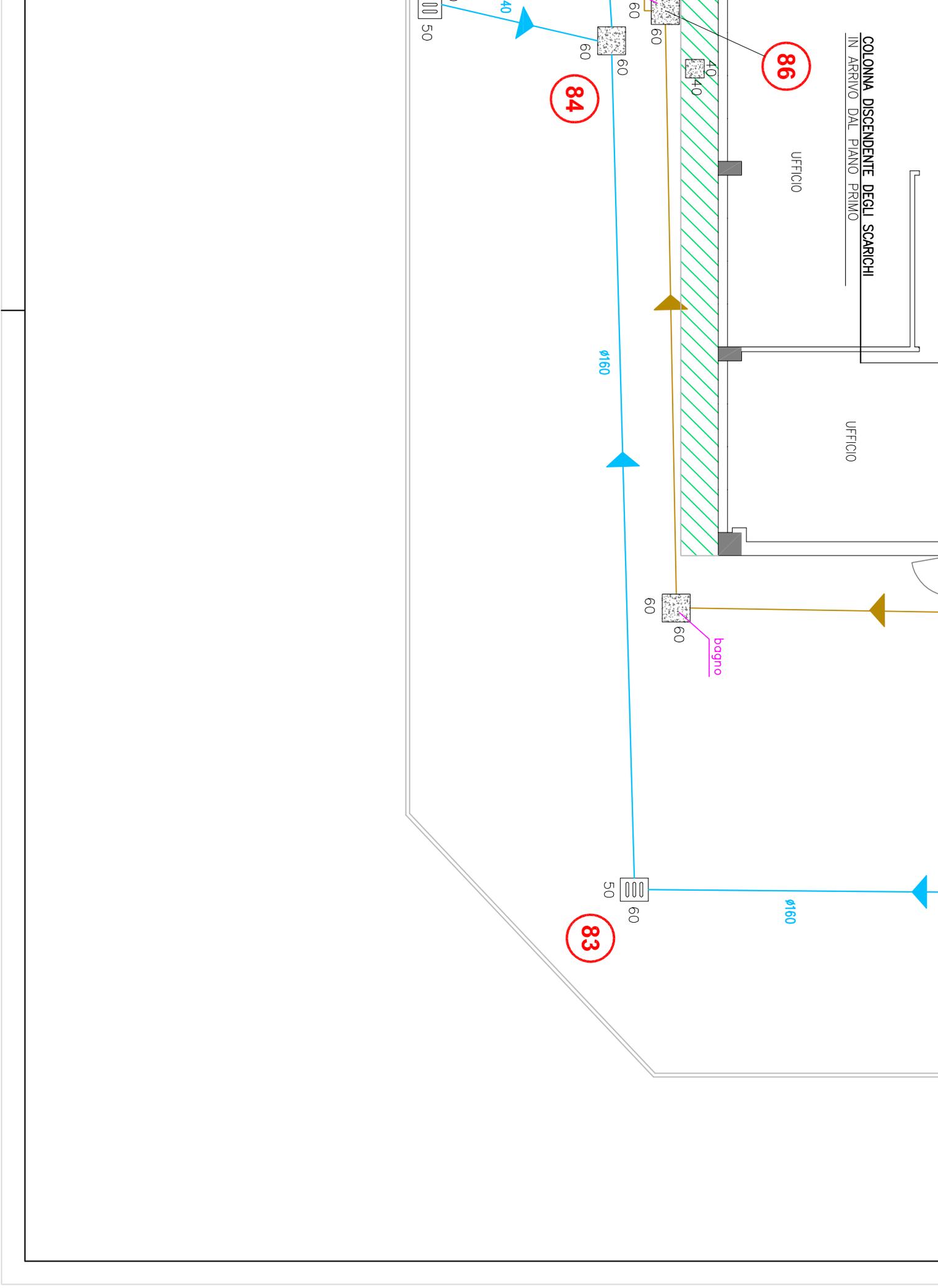
UFFICIO

bagno

86

84

83



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOVOLI PRINTERS SRL
Comune di Monzuno (BO), Via Libero Grassi n. 2 Loc. Rioveggio
Attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica

ALLEGATO B

Matrici emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica a caldo su materiali plastici e supporti speciali svolta dalla TOVOLI PRINTERS Srl nello stabilimento posto in comune di Monzuno, loc. Rioveggio, via Libero Grassi n° 2, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società TOVOLI PRINTERS Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LINEA FLESSOGRAFICA–RAFFREDDAMENTO–TRATTAMENTO CORONA

Portata massima	1750 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LINEA FLESSOGRAFICA–RAFFREDDAMENTO-LAMPADE UV

Portata massima	3200 m ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LINEA FLESSOGRAFICA – ASPIRAZIONE COLLA A PAVIMENTO

Portata massima 2100 m³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: LINEA FLESSOGRAFICA – ASPIRAZIONE COLLA

Portata massima 11200 m³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: LINEA FLESSOGRAFICA – LINEA INCHIOSTRI ALL'ACQUA

Portata massima 4500 m³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: LINEA LITOGRAFICA – FIUMI INCHIOSTRO CALAMAIO

EMISSIONI E7 - E8

PROVENIENZA: LINEA LITOGRAFICA – RAFFREDDAMENTO LAMPADE UV

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di stampa litografica debbono essere captati e convogliati all'esterno.
- I consumi mensili di inchiostri, colori e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, debbono essere annotati su apposito registro, a disposizione dei competenti organi di controllo.
- Non sono fissati limiti di emissione ed i controlli saranno effettuati solo sulla base dell'esame del registro delle materie prime utilizzate.

EMISSIONE C2

PROVENIENZA: BRUCIATORI FORNO ESSICCAZIONE FLESSOGRAFIA – 2x200 KW

Poiché nessun impianto di combustione utilizzato nel ciclo produttivo ha potenza termica nominale superiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione. Il presente punto di emissione C2 pertanto è ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante in quanto rientra al punto dd) della Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del Dlgs 152/06.

Ai sensi dell'art 272 comma 1bis del Dlgs 152/06, dovranno comunque essere rispettati i valori di emissione stabiliti al punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del Dlgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

EMISSIONE C1

PROVENIENZA: RISCALDAMENTO STABILIMENTO PRODUZIONE – 210 KW

EMISSIONE C3

PROVENIENZA: RISCALDAMENTO ACS UFFICI – 28 KW

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non è superato il valore di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni per cui è prevista una periodicità di analisi dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società TOVOLI PRINTERS Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una

periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TOVOLI PRINTERS Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Pratica Sinadoc n° 6025/2020

Documento redatto in data 21/10/2020

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOVOLI PRINTERS SRL
Comune di Monzuno (BO), Via Libero Grassi n. 2 Loc. Rioveggio
Attività di stampa litografica, flessografica e serigrafica

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società TOVOLI PRINTERS SRL e di seguito elencata :
 - “Relazione previsionale di Impatto Acustico” in data 03/06/2020 (agli atti di ARPAE in data 24/06/2020 al PG/2020/90498).
 - “Integrazione alla Relazione Acustica” in data 04/08/2020 (agli atti di ARPAE in data 08/09/2020 al PG/2020/128582).
- Visto il parere acustico favorevole condizionato di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/138751 del 28/09/2020.
- Preso atto del silenzio assenso del Comune di Monzuno.

Prescrizioni

1. Dovranno essere rivalutati il rispetto dei limiti acustici, mediante apposita documentazione redatta da tecnico competente in acustica, qualora, in seguito ad approvazione della classificazione acustica da parte del Comune di Monzuno, emerga che l'area in cui insiste lo stabilimento o l'area in cui insistono i recettori limitrofi sia inserita in una classe acustica inferiore alla V, come attualmente ipotizzata nei contenuti della documentazione acustica di riferimento del presente Allegato C.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Elaborati sottoscritti ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. dal sig. Federico Zavatti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo, incaricato dalla società TOVOLI PRINTERS SRL relativamente all'impianto in oggetto:

- “Relazione previsionale di Impatto Acustico” in data 03/06/2020 (agli atti di ARPAE in data 24/06/2020 al PG/2020/90498)
- “Integrazione alla Relazione Acustica” in data 04/08/2020 (agli atti di ARPAE in data 08/09/2020 al PG/2020/128582).

Pratica Sinadoc 6025/2020

Documento redatto in data 21/10/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.